

RICERCA

**PER CRESCERE PIÙ SICURI
NONOSTANTE LA MALATTIA**
"I ragazzi crescono":
un progetto di accompagnamento
verso l'età adulta

PAGINA 2

INIZIATIVE

**620.000 EURO PER STUDIARE
LE MALATTIE DEI BAMBINI**
Ecco chi sono i vincitori del bando
Fondazione Cariparo

PAGINA 3

GEMELLAGGI

COMUNI
Pojana Maggiore

PAGINA 4

Lettera al Prof.

Caro Prof.,
sono passati più di due mesi, ma sembra
un tempo infinito.
A volte la nostra mente preferisce
pensare che tu sia partito per un
congresso e che presto tornerai.
A tutti quelli che non ti hanno conosciuto
personalmente, ai giovani che in futuro
entreranno a far parte del gruppo di
ricerca che tu hai creato tanti anni fa
possiamo dire che eri un professionista
talentuoso, inappuntabile, preciso,
instancabile, meticoloso e disponibile.
Sei stato e sarai sempre un esempio
per tutti quelli coinvolti nell'oncologia
pediatrica, medici, genitori e bambini.
Ma a noi, ai tuoi ragazzi, non manca solo
il professore Rosolen, manca soprattutto
Angelo Rosolen. Chissà se tutti
conoscevano la tua sottile ironia, chissà
se tutti sanno che spesso ci prendevi
in giro per qualche cosa che avevamo
fatto o detto... ma poi ne ridevamo tutti
assieme!

Insegnamenti ce ne hai dati tanti, sia
dal punto di vista lavorativo ma anche
personale, prima fra tutti il mettersi
sempre in discussione; "Sei sicuro?
Sei proprio sicuro?" è una delle frasi
storiche che ci sentivamo spesso dire, a
quel punto ci venivano mille dubbi sugli
esperimenti che stavamo facendo, sulla
strada che stavamo seguendo; con il
tempo abbiamo imparato che in questo
modo ci hai insegnato ad essere auto-
critici, cosa non da poco. Ti promettiamo
che ci impegneremo a portare avanti la
ricerca in cui tu hai sempre creduto, in cui
noi crediamo e manterremo in tutti i modi
possibili sempre vivo il Tuo ricordo.
L'insegnamento più grande ce lo hai
dato purtroppo nel momento più difficile
della tua vita; la forza, la volontà che
hai dimostrato nel voler esserci, esserci
anche quando non c'erano più le forze,
anche se ti sentivi smarrito e inerme nei
confronti della malattia.
Ultimamente ci dicevi sempre: "scusate
se non riesco..., scusate se non ce la
faccio...". Caro Prof. non dovevi proprio
scusarti di nulla, anzi era la Vita che
avrebbe dovuto scusarsi con Te per
essere stata così ingiusta.
Quando ci siamo salutati l'ultima volta
che siamo venuti in ospedale a trovarti,
ti abbiamo detto: "Le vogliamo bene
Prof."; e tu hai risposto: "L'ho sempre
saputo, anch'io vi voglio bene".

Molte sono ancora le cose che vorremmo
dirti, ad esempio dell'orgoglio che
proviamo ogni qualvolta ci fermano
per parlarci di te, quando vediamo la
riconoscenza sul volto delle persone che
hai aiutato e quando ci accorgiamo che
stiamo scrivendo o parlando come avresti
fatto tu... e ce lo fanno notare!
Non so cosa pagherebbe ognuno di noi
per alzare il telefono e dirti ancora una
volta: "Non si preoccupi, va tutto bene!"

Ciao Prof.!

I tuoi ragazzi: Angelica, Elena, Elisa,
Federica, Lara, Paolo, Simona.

VOLONTARI: UNA STORIA D'AMORE

di Stefania Fochesato

Da sempre la forza della Città della Speranza sono i nostri volontari. Sono stati fondamentali fin dal primo giorno: quando siamo nati, nel 1994, vent'anni fa.

Oggi fare volontariato è uno stile di vita: ci sono molte persone che sentono la necessità di dedicare una parte del loro tempo a fare qualcosa di buono e utile per gli altri.

Persone generose e attente: per questo vogliono essere certe che quanto hanno raccolto con il loro impegno vada a buon fine e sia veramente speso bene. La Città della Speranza ha fatto della trasparenza il suo punto di forza: tutto ciò che viene raccolto è investito in opere o in Ricerca. Brilliamo per efficienza in questo senso: le nostre spese

amministrative sono meno del 2 per cento del nostro bilancio, le persone si fidano di noi e ci danno la loro fiducia. Nulla di tutto ciò che è stato fatto in questi vent'anni sarebbe stato possibile senza la figura del volontario. A tutti voi, uomini e donne dal cuore grande, va il nostro grazie e quello di tutti i bambini che avete aiutato e continuerete ad aiutare.

ANGELO ROSOLEN UNA VITA PER I BAMBINI

Il Professor Angelo Rosolen si è dedicato per tutta la vita alla cura e alla ricerca sui tumori infantili.

Allievo del prof. Zanesco ha visto nascere la Città della Speranza con la quale ha collaborato raggiungendo risultati di rilievo internazionale.

Laureato in Medicina e Chirurgia nel 1984, specializzato in Pediatria nel 1988 e in Oncologia nel 1995, nel 1991 era diventato Responsabile del Laboratorio Biologia Tumori Solidi del Dipartimento di Pediatria dell'Università di Padova, nel 2010 Professore associato di Pediatria del Dipartimento di Pediatria, dal 2000 al 2013 Coordinatore nazionale del gruppo di lavoro Linfomi non-Hodgkin all'interno dell'AIEOP, dal 2001 era Coordinatore dell'European Intergroup for Childhood non-Hodgkin lymphomas (EICNHL).

Nell'ultimo periodo ricopriva la carica di direttore della Clinica Pediatrica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Si è spento il 18 dicembre 2013 a soli 54 anni.

Pubblichiamo qui il ricordo del suo gruppo di lavoro in Istituto di Ricerca Pediatrica.



Il Professor Angelo Rosolen

“I ragazzi crescono”: un progetto di accompagnamento verso l’età adulta PER CRESCERE PIÙ SICURI NONOSTANTE LA MALATTIA

Lo scorso venerdì 29 novembre il Day Hospital della Clinica di Oncoematologia pediatrica era più pieno, più colorato e più chiacchieroso del solito: una quindicina di bambini e di ragazzi, in maggioranza africani, accompagnati dai loro genitori, chiacchieravano, facevano domande, si confrontavano, portavano la loro esperienza, ascoltavano e... facevano merenda insieme!

Il motivo di questo raduno, che si è svolto in un clima familiare e accogliente, è racchiuso in un innovativo progetto pilota, nato dal lavoro del Gruppo Drepanocitosi, un progetto che abbiamo intitolato “I ragazzi crescono”.

Il progetto si rivolge ad un gruppo di circa venti bambini sopra i 12 anni, seguiti presso la Clinica di Oncoematologia pediatrica per la cura ed il monitoraggio della loro malattia, la Drepanocitosi.

Questa patologia cronica colpisce per la maggior parte persone di origine africana, ed è in conseguenza ai flussi migratori provenienti dall’Africa nella nostra Regione che negli ultimi anni si è registrato un aumento significativo dei pazienti con Drepanocitosi seguiti dalla Clinica di Oncoematologia Pediatrica.

Il progetto “I ragazzi crescono”, un unicum nel panorama socio sanitario italiano, nasce dal pensiero di accompagnare i ragazzi e le loro

famiglie lungo il passaggio talvolta difficile, quasi sempre delicato, che li traghetta dalla presa in carico, avvolgente e globale dell’età pediatrica a quella della medicina dell’adulto, caratterizzata da un approccio meno personalizzato e che richiede necessariamente l’attivazione di maggiori risorse di autonomia e di iniziativa da parte del paziente.

Che questo passaggio costituisca un momento delicato lo confermano anche le statistiche che indicano la fascia di età tra i 18 e i 30 anni come quella con un tasso di mortalità più elevato tra le persone ammalate di Drepanocitosi.

Progetti di accompagnamento alla transizione dalla pediatria alla medicina dell’adulto sono già attivi da diversi anni in grandi centri di cura europei come a Londra e Parigi: vengono organizzati percorsi costituiti da intere giornate di training alle quali partecipano gli adolescenti e i loro genitori in due sessioni di lavoro parallele ma distinte che a turno si interfacciano con tutti gli specialisti coinvolti nella presa in carico attuale dei pazienti, con uno psicologo che ha lo scopo di facilitare sia per i ragazzi che per i loro genitori i processi di passaggio al mondo di cura degli adulti e i medici che li prenderanno in carico successivamente.

Anche il progetto pilota “I ragazzi crescono” è stato pensato come

un percorso a tappe che svilupperà in altri tre incontri successivi. Nel primo incontro i pediatri ematologi (Dott.ssa L. Sainati e Dott.ssa R. Colombatti) hanno illustrato a genitori e ragazzi, divisi in due gruppi separati, gli aspetti clinici della malattia; gli incontri successivi vedranno invece più ampio spazio dedicato all’approccio psicologico alla malattia, e alle dinamiche relazionali ad essa collegate che si creano in famiglia, con i compagni di scuola, con gli amici (Dott.ssa M. Montanaro). Concluderà la “formazione” la visita ai servizi dell’adulto accompagnati dagli ematologi dell’adulto (Dott. E. De Bon e Dott.ssa A. Bertomoro). Anche sotto questi aspetti infatti, oltre che nella capacità di gestire in modo più autonomo la propria malattia, i nostri ragazzi cresceranno ed, insieme ai loro genitori, ci hanno dato un bel segnale di fiducia in questo percorso che abbiamo incominciato insieme a loro, un percorso dal quale usciranno un po’ più sicuri e un po’ più forti... e noi con loro!

Questo accompagnamento alla “transizione” si sta caratterizzando anche come un percorso di integrazione sociale e culturale dal momento che molti ragazzi affetti da Drepanocitosi, se pure nati in Italia, provengono da famiglie immigrate. Il Progetto Transitional viene svolto con il supporto della Fondazione Città della Speranza e di Novartis.

COSÌ AFFRONTIAMO LA DREPANOCITOSI

UN GRUPPO
MULTIDISCIPLINARE
IN CLINICA DI
ONCOEMATOLOGIA

Non tutti i bambini che vengono curati presso la Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera-Università di Padova hanno un tumore o una leucemia.

C’è un gruppo crescente di bambini affetto da malattie ematologiche congenite e, tra queste, la Drepanocitosi (nota anche come Anemia Falciforme o Sickle Cell Disease) è una delle più temibili.

La Drepanocitosi è la più comune malattia genetica a livello mondiale ed è una malattia dell’emoglobina che provoca crisi dolorose di vaso-occlusione in tutti gli organi, potendo causare ictus, infarti polmonari e dolore insopportabile alle articolazioni.

Molti bambini con Drepanocitosi hanno bisogno di fare trasfusioni, di prendere farmaci quali l’oncocarbide e devono assumere per sempre una profilassi antibiotica per proteggersi dalle infezioni contro le quali il loro corpo, da solo, non può combattere. Quando le crisi dolorose vaso-occlusive sono gravi, e la gestione domiciliare del dolore non è più sufficiente, i bambini devono essere ricoverati. Per gestire i bambini affetti da questa malattia, dal 2006 è attivo il Gruppo Drepanocitosi che si avvale anche della collaborazione di un’équipe multidisciplinare di neurosonologi, neuroradiologi, cardiologi, psicologi e figure professionali con competenze sociali per poter prevenire, diagnosticare e gestire nel modo più completo possibile il danno multi organo che colpisce questi bambini.

Tra i percorsi diagnostico terapeutici più significativi messi in atto è il programma di prevenzione dell’ictus mediante Doppler Transcranico; l’ictus, infatti, colpisce più dell’ 11% dei bambini con Drepanocitosi, se non prevenuto adeguatamente mediante Doppler Transcranico.

L’Ambulatorio Specializzato Drepanocitosi si svolge tutti i martedì, ma questo spazio non è più sufficiente, visto l’aumento di bambini che si rivolgono al nostro Centro.

I “nostri” bambini stanno crescendo, e nell’ottica di poter assicurare loro un adeguato proseguimento delle cure anche dopo che saranno diventati adulti, da qualche anno è stata creata una stretta collaborazione con i medici ematologi dell’adulto, basata sulla condivisione di protocolli e progetti di ricerca.

A cura di Serena Zaccaria per il gruppo Transitional del Centro Drepanocitosi della Clinica di Oncoematologia Pediatrica dell’Azienda Ospedaliera-Università di Padova:

Laura Sainati, Raffaella Colombatti, Maria Montanaro, Antonella Bertomoro, Emiliano De Bon, Patrizia Rampazzo, Federica Menzato, Sheila Manoli e Chiara Marin.



INIZIATIVE

Ecco chi sono i vincitori del bando Fondazione Cariparo:

620.000 EURO PER STUDIARE LE MALATTIE DEI BAMBINI

Contribuire a migliorare la salute di bambini affetti da neoplasie, paraplegia spastica e malattie di cuore congenite. È l'obiettivo di 3 progetti di ricerca presentati da altrettanti studiosi italiani altamente qualificati, tutti rigorosamente **under 40**, che riceveranno un **contributo complessivo di 620.000 euro**.

Sono questi, in sintesi, gli **esiti** del bando **Grant Program for Young Investigator on Pediatric Research**, promosso dalla **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo** con l'intento di **sostenere progetti di giovani ricercatori** nel campo delle **patologie pediatriche** da svolgersi all'**Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza**.

I progetti vincitori, proposti rispettivamente da **Marco Agostini**, **Genny Orso** e **Luca Vedovelli**, sono stati selezionati nell'ambito di un'iniziativa aperta a ricercatori attivi sia a Padova sia altrove, anche all'estero. **Marco Agostini**, classe '73, ricercatore del Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Oncologiche e Gastroenterologiche dell'Università di Padova, guiderà un team di 4 studiosi che svolgeranno attività di ricerca su un'innovativa piattaforma nanotecnologica per realizzare nuove e meno costose strategie altamente sensibili di dosaggio del farmaco in pazienti oncologici. 200.000 euro il contributo assegnato al progetto, che prevede la stretta collaborazione con il Dipartimento di Nanomedicina del Methodist Hospital Research Institute di Houston (USA). **Genny Orso**, classe '75, specializzata in farmacologia molecolare e cellulare, coordinerà un team composto da 10 studiosi, che riceveranno un contributo di 220.000 euro per fare ricerca sulla paraplegia spastica. Genny Orso lavora attualmente all'Istituto Scientifico "Eugenio Medea" a Conegliano (TV) e ha all'attivo collaborazioni in Germania, Irlanda, Spagna e USA.

Luca Vedovelli, infine, 30 anni, vanta un dottorato in farmacologia molecolare e cellulare conseguito all'Università di Padova in collaborazione con l'Università di Harvard, e sarà a capo di un team di 6 studiosi.

A loro andranno 200.000 euro, che verranno utilizzati per studiare i danni neurologici e polmonari che possono essere potenzialmente provocati dalle operazioni di cardiocirurgia pediatrica.

"Con questa iniziativa abbiamo voluto valorizzare il lavoro di giovani ricercatori preparati e motivati, privilegiando quei progetti che, per l'alto profilo scientifico dei proponenti e per le metodologie adottate, potranno portare un contributo importante alla conoscenza scientifica su patologie di particolare gravità" – commenta **Antonio Finotti, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo**. "In un Paese come il nostro dove le risorse destinate alla ricerca sono insufficienti sebbene essa dimostri di saper raggiungere risultati di assoluto rilievo" – continua il Presidente Finotti – "crediamo sia indispensabile rafforzare l'impegno su questo fronte, sostenendo e incentivando la produzione scientifica di eccellenza attraverso l'assegnazione dei fondi sulla base del merito. Ciò viene facilitato dall'utilizzo dei bandi che favoriscono il confronto e la competizione tra diversi progetti, stimolandone la crescita qualitativa. Per raggiungere questi obiettivi si rivela fondamentale la stretta collaborazione con gli enti di ricerca del territorio, dato che la creazione e il consolidamento di partnership strategiche tra diverse realtà del pubblico e del privato consente di moltiplicare l'efficacia degli interventi".

Franco Masello, Presidente dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza, dichiara: "La Ricerca ha un unico orizzonte: il risultato. Per questo la Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica chiede ai suoi ricercatori di



Marco Agostini con le ricercatrici del suo team Sara Crotti e Lisa Agatea



Luca Vedovelli



Genny Orso

darsi sempre obiettivi ambiziosi, di mantenere sempre viva la passione e la voglia di crescere, di restare aperti a un costante confronto e scambio di idee che possa portare frutti importanti.

L'Istituto di Ricerca Pediatrica punta all'eccellenza e questi giovani, che vantano già ottime relazioni scientifiche con analoghi Istituti di ricerca in Europa e negli Stati Uniti, ricevono oggi, grazie al bando della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la possibilità di entrare a far parte di un gruppo di lavoro prestigioso, in un Istituto moderno, dove potranno sfruttare al massimo le loro potenzialità".

Per approfondire vai su www.cittadellasperanza.it

COMPLETATO IL TRASFERIMENTO DEI LABORATORI DI PEDIATRIA NELLA TORRE DELLA RICERCA

Il Presidente della Fondazione Istituto di Ricerca Pediatrica, Franco Masello, il Magnifico Rettore dell'Università di Padova, Giuseppe Zaccaria e il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera, Claudio Dario, hanno firmato l'ultimo atto formale per il trasferimento definitivo di tutti i ricercatori del Dipartimento di Salute della Donna e del Bambino dell'Azienda Ospedaliera Università di Padova all'interno degli spazi loro riservati nella Torre della Ricerca.

Oltre ai gruppi di ricerca della Pediatria Padovana, in Istituto sono operativi Fondazione Penta, che si occupa di Hiv pediatrico, La Nostra Famiglia IRCCS Medea, ente riconosciuto per la ricerca e la riabilitazione nell'ambito dell'età evolutiva, Fondazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma Onlus, realtà dedicata alla ricerca sul neuroblastoma e sui tumori cerebrali pediatrici e il team di ricercatori della Fondazione Città della Speranza.

LA FORZA DI ANDARE AVANTI

Quando ci hanno detto che Alessandro aveva la leucemia, ci siamo sentiti dilaniati dal dolore, come se ci avessero strappato il cuore. Il mondo ci è crollato addosso e intorno a noi c'era soltanto il vuoto e il buio. L'arrivo al reparto di Oncematologia Pediatrica è stato traumatico. Quanti bambini, quanta sofferenza. Piano piano poi, col passare dei giorni, abbiamo scoperto cos'è la Città della Speranza.

Abbiamo conosciuto persone meravigliose, medici con un'umanità incredibile, psicologhe sempre disponibili ad ascoltare le nostre angosce e le nostre paure. Medici che fanno questo lavoro con tutto il loro cuore e il loro amore... che vengono appositamente a salutarti anche alle dieci di sera a vedere come stanno i loro bambini... Perché è così che li chiamano: i "loro bambini". Medici che alla vigilia di Natale ti fanno gli auguri abbracciandoti forte e dicendo: "Coraggio, andiamo avanti". E un giorno entrano in stanza alle 7.30 del mattino con le lacrime agli occhi e ti dicono "Signora abbiamo il donatore compatibile con suo figlio". E se quel giorno fuori piove,

tu in quel momento vedi un sole meraviglioso che ti riscalda il cuore, carico di luce e di speranza.

Noi genitori con tutti i bambini del reparto vi vogliamo ringraziare per tutto quello che fate per noi. Grazie a tutte le mamme e le nonne che preparano le torte per venderle alla domenica e grazie a tutti i volontari che ogni giorno lavorano per organizzare feste per raccogliere fondi e grazie per le vostre preghiere, perché ci date la forza di andare avanti, certi che tutto questo un giorno finirà. Care mamme date il giusto valore alle cose, come abbiamo imparato a fare noi. Un giorno la nostra vita è cambiata, ma in meglio, perché abbiamo capito quanto importante è dare amore ai bambini.

Vorremmo abbracciarvi ad uno ad uno e con il cuore lo stiamo già facendo stringendovi forte forte.

Città della Speranza grazie di esistere, grazie a quelle persone che dedicano la loro vita a studiare e a ricercare per trovare farmaci sempre più efficaci per combattere queste ingiuste malattie che colpiscono i bambini.

Grazie, Mamma e Papà di Alessandro.

Donazioni: prendi nota e chiedi al tuo commercialista

COME DONARE CON LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

1. 10 PER CENTO DEL REDDITO IN DEDUZIONE

L'erogazione liberale ad una onlus è detraibile o deducibile nella dichiarazione annuale dei redditi, da parte delle persone fisiche e giuridiche che hanno effettuato l'erogazione, nei limiti e con le modalità stabilite dalla legge, fino al 10 per cento del reddito.

Chiedi informazioni al tuo commercialista su come donare!

2. IL 5 PER MILLE NON COSTA NULLA

Mettendo la tua firma e riportando il codice fiscale della Fondazione Città della Speranza (92081880285) nella casella destinata al "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale delle assicurazioni e fondazioni" in modo completamente gratuito destinerai alla Fondazione una parte delle imposte che comunque verseresti.

PASQUA 2014

Come da tradizione, i gruppi di volontari capitanati dai Consigli della Fondazione, li troverete a distribuire uova di Pasqua nelle piazze, nei centri commerciali e sui sagrati delle Chiese nel periodo prepasquale.

Per maggiori dettagli visitate il sito

www.cittadellasperanza.org



NOTIZIE
**STRAGIAXÀ RACE
PER FONDAZIONE
CITTÀ DELLA SPERANZA**


Anche quest'anno il 26 Dicembre è stata organizzata in centro a Thiene la STRAGIAXÀ RACE, una corsa di 10 km. con lo scopo di raccogliere fondi a favore della Fondazione "CITTÀ DELLA SPERANZA" e dell'ambulatorio di AUTISMO di Thiene. Nonostante il tempo non sia stato per nulla clemente, sono state più di 250 le persone che hanno partecipato. Grande vicinanza alla nostra Fondazione, da parte della società organizzatrice di questo evento: LA FULMINEA RUNNING TEAM con la quale è stato sottoscritto, nei primi giorni dello scorso dicembre, un Protocollo d'Intesa / Gemellaggio. Ringraziamo tutti gli atleti e amici tesserati con La Fulminea, in modo particolare LORENZO BRESSAN, Presidente e Anima del gruppo, e EDOARDO GASPAROTTO, grande Amico della Fondazione e promotore del recente gemellaggio con il Comune di Dueville.

RICORDANDO ANDREA

31 dicembre 2013

Per tutto il giorno i medici e le infermiere si danno un gran daffare per assistere delle dolcissime creature, quali sono i bambini e le bambine del reparto di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale di Padova.



La luce del giorno si sta affievolendo, i lampioni si accendono per illuminare la sera. I bambini si preparano per la cena. "Presto presto" - dice un'infermiera, passando per le stanze - "quando avrete finito di cenare andiamo tutti in sala giochi per una sorpresa." I bambini e le loro mamme e talvolta papà, tutti eccitati, terminano la cena e in un quattro e quattrotto entrano nella sala giochi facendo attenzione a non battere la "pompa" con sacche e flaconi del loro bimbo contro quelle degli altri. Fuori si è fatto buio, ma nell'oscurità del giardino si intravede una figura di uomo che sta armeggiando con alcuni oggetti simili a candele, ma molto più grandi di queste.

"Ma quello è Fabio il nostro animatore!!" - esclama una mamma - "si si, è proprio lui" - dice un papà - "Ma cosa starà combinando questo ragazzo?"

Tutti sono in silenzio, allineati sulla vetrata, e ad un tratto fuori si vede accendersi un fuoco d'artificio, subito un altro e poi altri ancora, sempre più alti e più luminosi e con tanti colori che fischiando si perdono nell'oscurità.

La sala giochi è gremita di bambini e di mamme e papà, tutti con il naso appiccicato al vetro. "Ohhhhhhhh ohhhhhhhh", sono le esclamazioni di tutti, personale medico compreso. La festa continua per parecchio tempo e la fontana più grande si accende per ultima. "Ancora, ancora" - gridano i più piccoli, ma lo spettacolo è ormai terminato.

Piano piano tutti si dirigono verso le proprie stanze, commentando la meraviglia dei fuochi con il sorriso sulle labbra. I bambini faticano ad addormentarsi, ma i loro genitori li incoraggiano ad essere sereni, affinché il 2014 sia un anno di Gioia e di Speranza per tutti.

Grazie Giampaolo: con i tuoi fuochi rinnovi questa serata da 7 anni.

Grazie Fabio: con la tua presenza rendi fattibile questa serata di gioia.

Francesco Z., nonno di Andrea

GEMELLAGGI
**COMUNE
DI POJANA
MAGGIORE**


Sabato 21 dicembre, presso la Sala Polifunzionale "G. Geremia", nel corso della Serata di Ringraziamento" si è concluso l'iter di gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza Onlus, con la sottoscrizione della Charta dei Comuni.

Presenti il Sindaco Gabriele Cavion, l'Assessore Luca Faedo e i rappresentanti delle Scuole e per la Fondazione il Consigliere Marco Sudiro. Erano presenti anche i componenti dell'Associazione Comitato della Spiga che hanno donato a Scuole Materne, Scuola Primaria, Comitato Genitori e Gruppo Missionarie Pojana, il ricavato della Festa della Spiga 2013; alla ns. Fondazione hanno donato il ricavato delle iniziative "L'arrivo di Babbo Natale 2012 e 2013".

Ringraziamo il Comune di Pojana Maggiore e gli altri 15 Comuni dell'Area Berica che hanno aderito a sostenere la ns. Fondazione.

NATALE 2013 GRAZIE A TUTTI

Le Festività Natalizie si sono concluse lasciando spazio a nuove iniziative ed eventi promossi per raccogliere fondi a favore della ns. Fondazione.

Di seguito alcuni dati significativi dello scorso Natale; sono stati distribuiti:

- n. **8.316** Panettoni
- n. **3.647** Pandoro
- n. **2.668** Confezioni pacchi dono
- n. **1.576** Strenne
- n. **2.431** Calendari
- n. **2.504** Cantastorie
- n. **30.712** Biglietti augurali
- n. **13.895** Stelle di Natale

e confezionati più di 30.000 pacchetti presso i vari centri commerciali che ci hanno ospitato. Grazie a tutti coloro che in qualche modo hanno contribuito alla raccolta fondi a favore della ns. Fondazione.

NATALE 2013 A ZUGLIANO

Nell'ambito delle festività Natalizie 2013, il Comune di Zugliano Assessorato alla Cultura e Identità Veneta e la Pro Loco, in collaborazione con il Circolo San Zenone, la Scuola Media ed il comitato "Zugliano per la Città della Speranza", hanno organizzato alcune iniziative a favore della nostra Fondazione.

Il 5 dicembre gli alunni della Scuola Media di Zugliano hanno incontrato il Presidente Fondatore della Fondazione Città della Speranza Franco Masello e il coordinatore del comitato di Zugliano, Francesco Zanin.

Le loro testimonianze hanno sensibilizzato i ragazzi che in occasione delle imminenti festività hanno manifestato il desiderio di sostenere un'iniziativa di solidarietà distribuendo i biglietti natalizi il cui ricavato è andato alla Fondazione.

Altre iniziative sono state promosse nel territorio:

- Domenica 15 un Concerto con canti e musiche natalizie
- Sabato 28 il Gran Galà di fine
- Domenica 5 Gennaio l'arrivo della Befana

IL PRESEPE DI GIUSEPPE

Quest'anno anche Giuseppe Casatto con la sua famiglia ha voluto essere vicino alla nostra Fondazione e soprattutto ai Bambini ammalati e alle loro Famiglie. Il Suo bellissimo presepio è rimasto in esposizione fino ai primi di Febbraio, a San Vito di Leguzzano presso la Sua abitazione in Via D'Annunzio 23. Ringraziamo tutti i visitatori che hanno contribuito alla raccolta fondi a ns. favore e nella speranza di poter contare sul sostegno di Giuseppe, anche per gli anni a venire, cogliamo l'occasione per ringraziarlo di cuore per quanto fatto in occasione di queste festività.

**VI° APPUNTAMENTO NATALIZIO
LICEO ARTISTICO "G. DE
FABRIS" NOVE - FONDAZIONE
CITTÀ DELLA SPERANZA**

La nostra Scuola, sempre più "affettivamente" gemellata con la Città della Speranza, ha organizzato il consueto evento natalizio per sensibilizzare e raccogliere fondi a favore della Ricerca. Lo ha fatto con gioiosa creatività e slancio culinario, sulla scia della riflessione di Emily Dickinson: "La speranza è qualcosa con le ali, che dimora nell'anima e canta la melodia senza parole e non si ferma mai". Noi andremo avanti sempre, con fiducia e tenacia, fieri di far parte di questa squadra!
Prof.ssa Paola Pietrobelli

Ricordiamo che tutte le iniziative private, a favore della Fondazione, dovranno essere avallate dai responsabili di zona, previa comunicazione alla segreteria (segreteria@cittadellasperanza.org), che provvederà ad assegnare un numero di protocollo.

I NOSTRI CONTI


C/C POSTALE N. 13200365

Intestato a: Fondazione
"Città della Speranza" Onlus

**BANCA POPOLARE DI MAROSTICA
AG. SAN TOMIO DI MALO**
IBAN: IT 97 I 05572 60480
CC0980174961

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI
SIENA, PADOVA**
IBAN: IT 32 A 01030 12190
000002450167

**BANCA MONTE DEI PASCHI DI
SIENA, ABANO TERME**
IBAN: IT 34 D 01030 62321
00000757530

**CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO
Sede di PADOVA**
IBAN: IT 59 J 06225 12150
07400338433L

**CREDITO TREVIGIANO
AG. CASTELFRANCO VENETO**
IBAN: IT 11 Y 08917 61564
019003320333

**UNICREDIT BANCA
AG. BELLUNO**
IBAN: IT 28 P 02008 11910
000019180540

la città della speranza

Sede:

Viale del Lavoro, 12
36030 Monte di Malo (Vicenza)
Telefono 0445 602972 - Fax 0445 584070
www.cittadellasperanza.org
segreteria@cittadellasperanza.org

Dipartimento di Pediatria
Clinica di Oncoematologia Pediatrica
Via Giustiniani - 35129 Padova
Telefono 049 8218033

Proprietario - esercente - editore:
Fondazione "Città della Speranza" Onlus
Dr. Andrea Camporese

Direttore Responsabile:
Marino Smiderle

Testi:
Francesca Trevisi
Collaboratori vari

Fotografia:
Collaboratori vari - Archivio

Progetto grafico e impaginazione:
Sgaravato srl - Verona

Stampa:
AZ Color srl

Registrazione del Tribunale di Vicenza
Numero 1215 del 2.2.2010